



## Scuola Secondaria di II grado paritaria **Liceo Classico "D. ALIGHIERI"** - **Liceo Scientifico "G. LEMAITRE"** Rimini - a.s. **2019-2020**

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	
	D.A.	G.L.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	1
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	2	3
➤ Altro (borderline DSA)	0	1
3. svantaggio		
➤ Linguistico-culturale	0	1
<b>Totali</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>2%</b>	<b>6,4%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>/</b>	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>No</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No<sup>1</sup></b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì<sup>2</sup></b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì<sup>3</sup></b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì<sup>4</sup></b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>

<sup>1</sup> A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 non è stato attuato alcun progetto nell'anno in questione. Tale indicazione è da tenere presente per tutte le voci analoghe.

<sup>2</sup> Si fa riferimento all'associazione "Sostieni il Sostegno":

"Sostieni il Sostegno" è un'associazione che opera localmente nel settore dell'educazione. Collabora con la fondazione "Karis Foundation" che gestisce scuole paritarie d'ispirazione cristiana, dalle materne alle superiori, nella provincia di Rimini, allo scopo di garantire alle famiglie una effettiva libertà nella scelta della scuola più adeguata all'educazione dei figli. Sostieni il Sostegno scaturisce dall'iniziativa di alcuni genitori di ragazzi disabili che frequentano queste scuole. Allo scopo di fornire un aiuto economico alle famiglie che non possano sostenerne l'intero o anche parziale peso economico, "Sostieni il Sostegno" ha creato un'attività di raccolta fondi diretta (donazioni) e indiretta realizzando, attraverso la disponibilità di volontari, lavori manuali artigianali, il cui ricavo della vendita va ad alimentare i fondi scolastici (FKF) per le finalità sopra descritte.

<sup>3</sup> Si fa riferimento al progetto "La Mongolfiera ONLUS", finalizzato ad ottenere borse di studio per studenti con disabilità.

<sup>4</sup> Si fa riferimento al progetto "Hack the School", organizzato dalla scuola e proposto ad altri istituti del territorio nazionale (si fa riferimento ad esso anche nella voce successiva).

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
<b>2 Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola opera da anni il **Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLHI)**, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione dei ragazzi portatori di Handicap (dirigente scolastico o suo delegato, alcuni insegnanti curricolari, la referente BES/insegnante di sostegno, rappresentanti dei genitori, operatori AUSL), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- Promuovere la cultura dell'inclusione
- Creare e revisionare un progetto d'Istituto sull'integrazione dei portatori di Handicap
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse
- Avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi individuali
- Promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e del territorio
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie
- Proporre al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Il **GLI** si riunirà in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) 2 volte l'anno approssimativamente nei mesi di settembre (assegnazione delle risorse), e febbraio/marzo (pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse). Le sole **componenti docente ed educativa** si riuniranno invece più volte l'anno (CdC ordinari e/o straordinari) per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d'inclusione: definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica *in itinere* e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

- Consiglio di classe
- Docente Referente del GLI
- Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

A tale scopo il dirigente scolastico/docente referente per l'inclusione avrà anche i seguenti compiti:

- curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione

- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi

- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, segnalando alla Dirigenza e alla Dirigenza Amministrativa eventuali problemi ma soprattutto coinvolgere e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli

- raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il GLI avrà il compito di elaborare una **Strategia operativa e di valutazione**, da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi, articolata nelle seguenti fasi:

1. Attivare una Procedura per l'orientamento degli studenti in fase di preiscrizione e per predisposizione dell'accoglienza.
2. Costruzione di **Protocolli d'Inclusione** e Costruzione del progetto individualizzato.
3. Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEP (Piano Educativo Personalizzato).
4. Predisposizione di schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

#### **Protocollo d'Inclusione** (fasi):

- Progetti ponte medie-superiori su richiesta delle famiglie interessate
- Colloqui precedenti all'inizio della scuola tra la referente H e le famiglie, le coordinatrici di classe e di sostegno, i referenti AUSL per ricevere consigli sulla tipologia di intervento scolastico migliore per l'alunno in entrata
- Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno e all'intero collegio docenti, da effettuare all'inizio dell'anno scolastico)
- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia, Dirigente Scolastico (o suo delegato). Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente all'inizio dell'anno scolastico e saranno così articolati:

- Incontro insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) e docente referente (due volte l'anno e al bisogno).

- L'incontro con l'equipe medica è concordato e fissato dal docente di sostegno (per gli alunni portatori di Handicap) o dal docente referente. I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. L'incontro si svolgerà alla presenza di almeno due docenti che redigeranno opportuno verbale. I docenti del Consiglio di Classe, coadiuvati dal docente referente, dal docente di sostegno per gli alunni disabili, redigeranno il PDP o il PEI che sarà consegnato in Presidenza e alla famiglia entro il mese di novembre dai docenti di classe.

- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: Incontro insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) e docente referente (circa due volte l'anno e al bisogno). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP o al PEI, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario extra-scolastico
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalle forme di collaborazione da individuare con i CTS.

### **Orientamento in uscita / Riorientamento**

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni nel passaggio dalla scuola superiore all'individuazione dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta conclusosi il percorso scolastico nella scuola, spiegando, eventualmente, la tipologia di altre scuole secondarie di secondo grado e accompagnando, al bisogno, gli alunni alla visita della scuola/del percorso da loro prescelto.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Si precisa che le scelte didattiche e le metodologie sono personalizzate per ogni singolo alunno, dopo un'attenta osservazione da parte dei docenti.

Nell'**allegato n.1** indichiamo le varie possibilità, da declinare nel singolo caso.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Si precisa che le scelte didattiche e le metodologie sono personalizzate per ogni singolo alunno, dopo un'attenta osservazione da parte dei docenti.

Nell'**allegato n.1** indichiamo le varie possibilità, da declinare nel singolo caso.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

**Soggetti coinvolti:** Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, GLI d'Istituto, equipe medica, assistente socioeducativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

**Dirigente Scolastico:** Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura, tramite la referente BES, al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legati esclusivamente al soggetto disabile; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

**Insegnanti dell'alunno:** Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di classe, compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socioeducativo del gruppo classe.

**GLI:** (v. sopra)

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Riproporre, come quest'anno, un doposcuola per alunni con difficoltà scolastiche
- Proporre la formazione dei docenti in materia di difficoltà scolastiche e strategie inclusive grazie all'aiuto e alla collaborazione con un esperto esterno
- Acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste
- Potenziare i laboratori informatici

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni e le loro famiglie nel passaggio dal liceo ad un altro percorso superiore, oppure ad un percorso lavorativo.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 6/07/20**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/07/20**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **Allegato n. 1**

## PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

a.s. 2019/2020

Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria "D. Alighieri" - G. Lemaitre"

Viale Regina Elena n. 114 Rimini

### ALLEGATO N. 1

#### **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

La famiglia viene contattata dal Coordinatore di classe entro la fine di novembre per prendere visione e firmare il PDP/PEI. Viene convocata, inoltre, tutte le volte che il CdC ritenga opportuno riferire di progressi e/o difficoltà dell'alunno.

Si concordano con la famiglia le seguenti misure previste dal PDP/PEI:

- Compiti comunicati con le stesse consegne previste per la classe
- Compiti assegnati con modalità differenti (in tal caso vengono specificate quali)
- Compiti uguali sia nel contenuto che nella forma a quelli previsti per la classe
- La quantità di esercizi e di materiale di studio da rielaborare a casa sono ridotti
- In caso di assegnazione del tutor, eventuali contatti col docente per fornire indicazioni sulle attività da svolgere presso il domicilio
- Utilizzo a casa di strumenti compensativi e/o dispensativi
- Altro (specificare)

Alla famiglia può venire chiesto di aiutare il ragazzo a svolgere alcuni compiti (sempre che il ragazzo *in primis* e la famiglia poi siano disponibili): ad esempio facendosi ripetere le materie orali studiate, (nei casi più gravi) leggendo i testi lunghi se il ragazzo o la famiglia non vogliono/possono utilizzare la sintesi vocale ecc.

In alternativa si può chiedere alla famiglia di garantire al figlio assistenza nello svolgimento dei compiti (ad esempio tramite insegnanti privati, docenti tutor, centri di aiuto allo studio, etc.)

#### **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

##### *STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE*

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Spiegazioni supportate con mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle, ..., consegnati anche allo studente
- Appunti del docente consegnati all'alunno in fotocopie o file delle lezioni
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"



- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo
- Contenuti presentati in piccole unità

#### *MISURE DISPENSATIVE*

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni

#### *STRUMENTI COMPENSATIVI*

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- Possibilità di registrare la lezione come alternativa alla stesura degli appunti in classe
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

#### *STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO*

- Sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- Utilizza diverse modalità per affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- Utilizza certe modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)

- Si serve di riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare (immagini, colori, riquadrature)

#### *STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO*

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

#### *VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)<sup>5</sup>*

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche scritte e orali
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o ridurre le consegne negli stessi tempi della classe
- Pianificare prove di valutazione formativa
- Produrre il testo delle prove di verifica con un carattere di stampa concordato con lo studente
- Utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti compensativi e dispensativi concordati
- Lettura personale delle consegne e avvio al lavoro con il supporto del docente

**N.B. L'asterisco indica che l'uso di tale strumento compensativo non verrà proposto quotidianamente ma solo all'occorrenza.**

---

<sup>5</sup> Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

